

Serie Ordinaria n. 7 - Venerdì 13 febbraio 2026

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1850 concernente i bandi regionali ed esercizio della funzione consiliare di controllo e valutazione degli effetti delle politiche, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
premessi che

- lo Statuto di Regione Lombardia dispone che il Consiglio regionale esercita la funzione di controllo sull'attuazione delle leggi e di valutazione degli effetti delle politiche regionali (articolo 14, comma 2). L'articolo 45 dello Statuto prevede l'istituzione, da parte del Consiglio regionale, del Comitato paritetico di controllo e valutazione, che opera per consentire l'esercizio della funzione consiliare di controllo sull'attuazione delle leggi e di valutazione degli effetti delle politiche regionali (articolo 109, del Regolamento generale);
- sono sempre più numerose le leggi regionali che prevedono clausole valutative (informazioni necessarie a comprendere i processi di attuazione e i risultati delle politiche regionali: articolo 110, comma 1, lettera a), del Regolamento generale): sulla base del documento elaborato negli scorsi mesi dalla struttura consiliare di supporto al Comitato paritetico di controllo e valutazione nell'ambito dell'attività di coordinamento con la Giunta regionale per migliorare i processi di rendicontazione al Consiglio, attualmente, le clausole valutative previste dalla legislazione regionale vigente ammontano a oltre settanta;
- una esaustiva valutazione degli effetti delle politiche regionali necessariamente richiede di disporre di dati, amministrativi come pure inerenti alle ricadute delle singole politiche;

premessi, inoltre, che

Regione Lombardia si è dotata di un unico sistema informativo (Bandi e Servizi) per la partecipazione ai bandi regionali: tale servizio può consentire l'acquisizione, da parte degli organi preposti alla valutazione istituzionale degli effetti delle politiche pubbliche, di dati concernenti la considerazione dei partecipanti circa gli effetti delle politiche regionali. Tali valutazioni possono essere espresse sia in fase di presentazione della domanda che in fase di rendicontazione, senza oneri dovuti a rilevazioni ad hoc;

invita il Presidente della Giunta regionale e
gli Assessori competenti

compatibilmente con le risorse di bilancio:

- a prevedere, nei bandi regionali, un set di indicatori finalizzati alla valutazione delle politiche pubbliche;
- a predisporre tale set di indicatori in un'ottica di essenzialità e proporzionalità, al fine di non gravare i cittadini e le imprese di oneri burocratici sproporzionati;
- a rendere disponibili tali dati al Consiglio regionale ai fini dell'esercizio della funzione di valutazione degli effetti delle politiche regionali.».

Il presidente: Federico Romani

I consiglieri segretari: Alessandra Cappellari e Jacopo Scandella

Il segretario dell'assemblea consiliare:
Emanuela Pani

D.c.r. 19 dicembre 2025 - n. XII/1303

Ordine del giorno concernente il completamento del Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica (P.F.T.E.) del prolungamento della Linea M2 sino a Vimercate (MB), alla luce delle adesioni dei Comuni interessati

Presidenza del Presidente Romani

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 146 concernente «Bilancio di previsione 2026 - 2028»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

| | | |
|--------------------------|----|----|
| Presenti | n. | 57 |
| Votanti | n. | 56 |
| Non partecipanti al voto | n. | 1 |
| Voti favorevoli | n. | 56 |
| Voti contrari | n. | 0 |
| Astenuti | n. | 0 |

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1851 concernente il completamento del Progetto di fattibilità tecnico-economica (P.F.T.E.) del prolungamento della Linea M2 sino a Vimercate (MB), alla luce delle adesioni dei Comuni interessati, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
premessi che

- nella seduta del 21 dicembre 2023, il Consiglio regionale ha approvato l'ordine del giorno n. 513 (deliberazione n. XII/236), concernente la prosecuzione e il completamento delle attività in corso per lo sviluppo delle metropolitane e delle metrotanvie, con il quale, in particolare, il Consiglio regionale invitava l'Assessore competente a «garantire, nell'ambito delle risorse» del bilancio di previsione 2024-2026, il «finanziamento necessario» ad assicurare il «completamento delle linee metropolitane, metrotanviarie e LRT in corso d'opera», nonché il «completamento di PTFE e studi di fattibilità, in quest'ultimo caso, considerando l'impegno economico-finanziario più contenuto, provvedendo a completare gli eventuali finanziamenti mancanti al completamento di tali studi»;
- dal «Monitoraggio degli atti di indirizzo approvati nel IV trimestre 2023» del 30 aprile 2024, rispetto al contenuto dell'ordine del giorno n. 513 risulta che è proseguito il confronto con i soggetti attuatori (Comune di Milano e Città metropolitana di Milano) a seguito delle novità normative apportate dal codice degli appalti, anche al fine di «concorrere all'ottenimento di finanziamenti statali disponibili per la fase realizzativa»; la Direzione generale trasporti e mobilità sostenibile, ancora, «monitora costantemente la pubblicazione da parte del Ministero di specifiche tecniche relative al nuovo bando per il finanziamento delle infrastrutture di trasporto rapido di massa». Inoltre, risulta, per la parte di competenza della Direzione generale infrastrutture e opere pubbliche, che, al «fine di garantire il completamento delle linee metropolitane, metrotanviarie sono state confermate le risorse finanziarie già stabilite in carico a Regione» nell'ambito del bilancio di previsione 2024-2026»;
- con l'ordine del giorno n. 1438 del 24 luglio 2025 il Consiglio regionale ha ribadito la volontà di completamento del progetto di fattibilità tecnico-economica del prolungamento della Linea M2 sino a Vimercate, prodromico alla realizzazione dell'opera;

visti

- l'accordo tra Regione Lombardia, Città metropolitana di Milano, Provincia di Monza e della Brianza e i Comuni di Milano, Cologno Monzese, Brugherio, Carugate, Agrate Brianza, Concorezzo e Vimercate per la redazione e il finanziamento del primo stralcio del progetto di fattibilità tecnica ed economica della soluzione 'LRT' da M2 Cologno Nord a Vimercate, sottoscritto da tutti i soggetti in data 20 dicembre 2024;
- la deliberazione della Giunta regionale n. XII/5147 del 13 ottobre 2025 che approva lo schema di atto modificativo dell'accordo tra Regione Lombardia, Città metropolitana di Milano, Provincia di Monza e Brianza e Comuni di Milano, Cologno Monzese, Brugherio, Carugate, Agrate Brianza, Concorezzo e Vimercate per la redazione e il finanziamento del primo stralcio del progetto di fattibilità tecnica ed economica della soluzione 'LRT' da M2 Cologno Nord a Vimercate;
- l'ordine del giorno n. 1587, con l'approvazione del quale, nella seduta del 18 novembre 2025, il Consiglio regionale ha dato il mandato di valutare l'inserimento nel quadro programmatico del P.T.R., in un successivo aggiornamento, come riferimento progettuale per l'intervento «Sistema di trasporto pubblico per l'asta Cologno-Vimercate», anche la soluzione alternativa al tracciato nei territori urbanizzati dei comuni di Brugherio e Carugate ad esito dello studio di cui all'atto modificativo approvato con deliberazione della Giunta regionale n. XII/5147 del 13 ottobre 2025;

rilevato che

come indicava l'ordine del giorno n. 513, lo «sviluppo di una rete di trasporto pubblico basata su linee metropolitane, metrotanvie e LRT rappresenta un aspetto fondamentale della rete di infrastrutture» a sostegno di una «realità sociale ed economica viva» quale è la Regione Lombardia, anche al fine di garantire la complementarità delle reti di trasporto e un'elevata flessibilità dei trasporti, a beneficio di molteplici profili di utenti;

considerato che

- secondo quest'ultima prospettiva, è essenziale procedere

al prolungamento della Linea M2 fino a Vimercate, a beneficio di un'area della Brianza che, attualmente - con la sola linea ferroviaria Milano-Lecco e Milano-Bergamo come infrastruttura portante dei mezzi pubblici - vede il resto del trasporto pubblico affidato ad autobus di collegamento con le fermate della Linea M2 di Cologno Nord e Gessate. Il prolungamento della Linea M2 avrebbe un impatto positivo in termini di riduzione del ricorso al mezzo privato, dell'inquinamento e del costo della vita, attraendo inoltre investimenti produttivi;

- in particolare, a partire dal 2027, saranno circa 500.000 i veicoli ecodiesel 5 non più autorizzati ad entrare nelle città con oltre 100.000 abitanti, generando un disagio sociale notevole per il trasporto di numerose persone che doversero accedere a Milano e in altre grandi città lombarde, rendendo pressante l'implementazione di nuove linee di trasporto pubblico;
- per il completamento del progetto di fattibilità tecnico-economica (P.F.T.E.), ai fini dell'individuazione del miglior percorso del prolungamento della Linea M2, deve procedersi a un'integrazione delle risorse stanziare;
- Regione Lombardia ha sempre confermato il proprio impegno nella realizzazione dell'opera, secondo le ipotesi progettuali in campo e condivise con gli Enti locali;
- a fine novembre scorso, anche i Comuni di Brugherio e Carugate hanno sottoscritto il documento per la redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica, aggiungendosi alle amministrazioni di Vimercate, Agrate Brianza e Concorezzo che avevano già dato il loro assenso, permettendo di procedere con le fasi successive dello studio di fattibilità;

invita il Presidente della Giunta regionale e gli Assessori competenti

compatibilmente con le risorse di bilancio, ad attivarsi al fine del completamento del progetto di fattibilità tecnico-economica del prolungamento della Linea M2 sino a Vimercate, prodromico alla realizzazione dell'opera.»

Il presidente: Federico Romani
I consiglieri segretari: Alessandra Cappellari e Jacopo Scandella
Il segretario dell'assemblea consiliare: Emanuela Pani

D.c.r. 19 dicembre 2025 - n. XII/1304
Ordine del giorno concernente i progetti di inclusione e partecipazione giovanile

Presidenza del Presidente Romani

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 146 concernente «Bilancio di previsione 2026 - 2028»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

| | | |
|--------------------------|----|----|
| Presenti | n. | 57 |
| Votanti | n. | 56 |
| Non partecipanti al voto | n. | 1 |
| Voti favorevoli | n. | 55 |
| Voti contrari | n. | 1 |
| Astenuti | n. | 0 |

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1852 concernente i progetti di inclusione e partecipazione giovanile, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

- la legge regionale 31 marzo 2022, n. 4 (La Lombardia è dei giovani), riconosce i giovani come risorsa essenziale per lo sviluppo sociale ed economico e promuove l'autonomia e il protagonismo dei giovani, la funzione educativa, sociale e di aggregazione dei giovani svolta da oratori e associazioni sportive, nonché le forme di espressione dei giovani nei diversi ambiti artistici e culturali e la creazione di luoghi e spazi sicuri (articolo 1);
- l'articolo 2 della legge regionale 4/2022 individua nella Programmazione regionale giovani lo strumento per pro-

muovere, in un'ottica di coordinamento e trasversalità, gli indirizzi, le priorità e le strategie dell'azione regionale verso i giovani, prevedendo che la Giunta regionale possa stipulare, a tale scopo, accordi con Comuni singoli o associati, altre istituzioni pubbliche, associazioni e reti di associazioni giovanili e soggetti di natura privata, interessati a collaborare sui temi delle politiche per i giovani;

- la deliberazione del Consiglio regionale n. 818, del 18 marzo 2025, ha approvato il «Piano Triennale Giovani 2024-2026», nel quale la collaborazione tra Regione e oratori nel progetto «Giovani in cammino» è richiamata tra i programmi e i progetti di interesse regionale aventi carattere innovativo e sperimentale;

premesso, inoltre, che

- il progetto «Giovani IN Rete 2025-2026», trasmesso da Regione Ecclesiastica Lombardia il 22 luglio 2025, prevede di promuovere iniziative di inclusione, partecipazione e animazione, volte a favorire lo sviluppo di contesti, quali gli oratori, nei quali i giovani possano vivere esperienze positive e sentirsi parte di un gruppo e di una comunità, promuovendo la loro partecipazione attiva, la comprensione delle necessità del territorio e il servizio a supporto delle esigenze delle realtà locali;
- con deliberazione n. XII/4787 del 28 luglio 2025, la Giunta regionale ha approvato lo schema di Protocollo di collaborazione istituzionale tra Regione Ecclesiastica Lombardia e Regione Lombardia, per la realizzazione del progetto «Giovani IN Rete 2025-2026», fissando la dotazione finanziaria del progetto in euro 900.000, a copertura di centotrentacinque azioni progettuali sul territorio regionale, realizzate dalle singole Parrocchie e coordinate dagli Uffici diocesani di Pastorale Giovanile, stabilendo che le risorse a carico del bilancio regionale ammontano a euro 600.000;

considerato che

- la situazione di crescente criticità che la realtà giovanile sta affrontando è testimoniata da elementi diversi e, solo apparentemente, contraddittori;
- da un lato, il fenomeno dei neet (i giovani che non studiano, né lavorano) rappresenta un problema sociale ed economico significativo che, nel 2024, in Italia ha toccato circa due milioni di giovani tra i quindici e i ventinove anni, il 15,2 per cento della popolazione di questa fascia d'età: un dato che colloca l'Italia tra i Paesi con percentuali di neet più elevate in Europa, evidenziando l'esistenza di un problema strutturale, che richiede interventi, anche istituzionali, urgenti e mirati;
- dall'altro lato, è evidente l'emersione di una violenza giovanile sempre più cruda, che lascia sgomenti, e inconcepibile nelle motivazioni, che sempre più spesso evocano l'insensibilità umana (si pensi al recente pestaggio del giovane in Corso Como, a Milano);
- infine, è in costante, seppur leggero, aumento il dato dei suicidi tra i giovani (15-34 anni): nel 2022, risultavano essere 552;

considerato, infine, che

- è del tutto evidente, allora, la necessità di garantire una costante presenza educativa di supporto ai giovani nell'affrontare la società in cui vivono, per essere attrezzati alle necessità future e, da adulti, assumersi responsabilità che comportano fatica, ma danno senso alla vita;
- in tal senso, Regione Lombardia, da tempo, assolve alla propria missione istituzionale, anche attraverso progetti - come quello in precedenza richiamato - che coinvolgono realtà che, spesso più degli enti pubblici, possono garantire la necessaria attenzione alla persona, empatia verso di essa e umanità;
- in particolare, alla luce della situazione di criticità che caratterizza l'odierna realtà giovanile, è fondamentale che la Regione seguiti a incoraggiare le iniziative e i progetti e a supportare quei soggetti educativi che si connotano per tale caratterizzazione, in linea con quanto prevede la legge regionale 31 marzo 2022, n. 4, in specie là dove dispone che la Regione promuove l'impegno civile nelle formazioni sociali, attraverso la partecipazione dei giovani alle attività di volontariato, di associazionismo in tutte le sue forme e declinazioni, nonché la «funzione educativa, sociale e di aggregazione dei giovani svolta dagli oratori»;

invita il Presidente della Giunta regionale e gli Assessori competenti